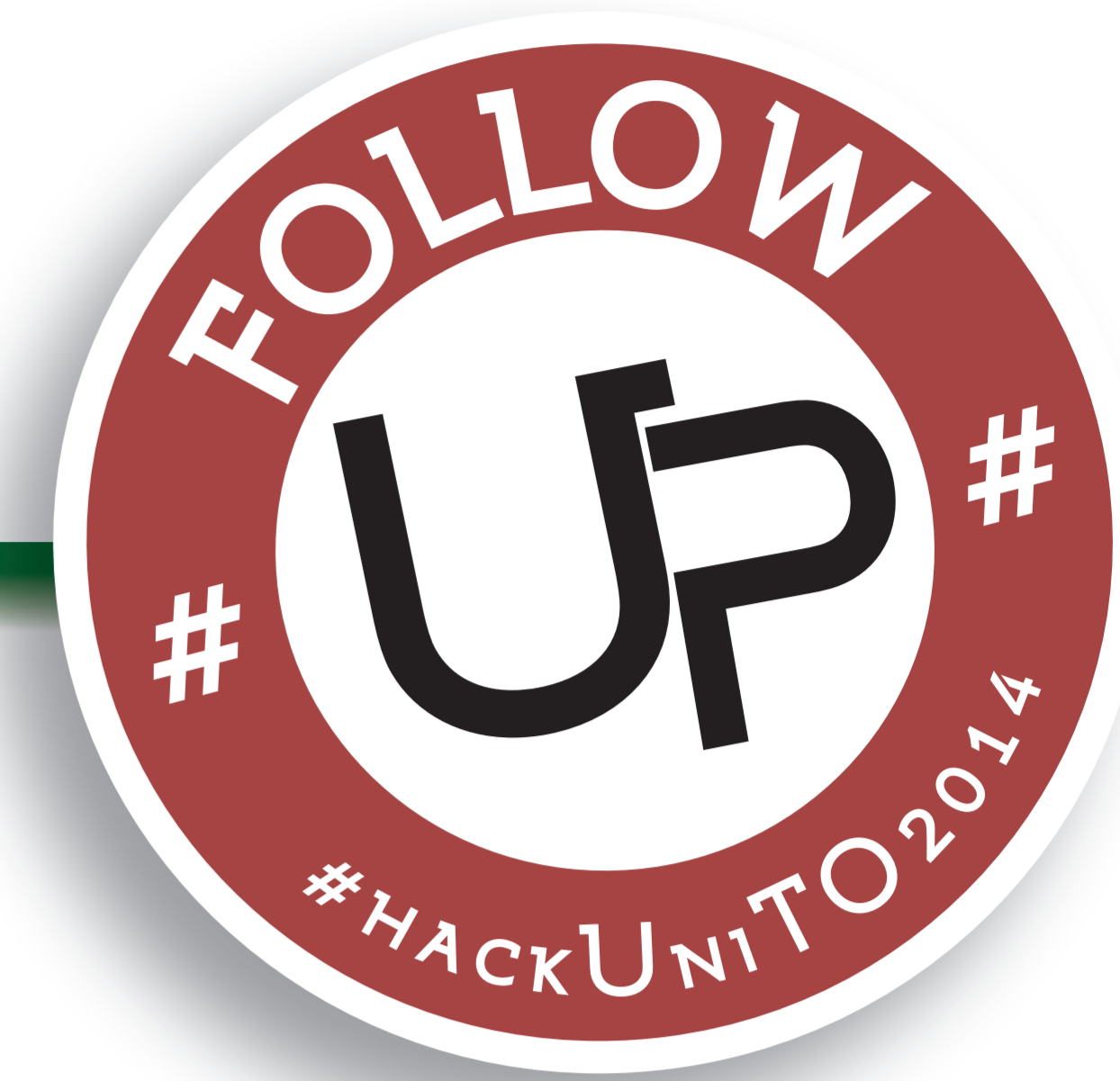




# KogiaKom



## il problema

Le isole Comore, nonostante siano state individuate dalla IUCN come hotspot per la biodiversità, sono oggetto di poche ricerche scientifiche. Da diversi anni UniTo, facendo fronte alla crescente domanda di formazione e esperienza all'estero, ha individuato quest'area come interessante meta di studio e ricerca per studenti, laureati e dottorandi.

## la soluzione innovativa

Il progetto fornisce un appoggio concreto alla conoscenza e conservazione della biodiversità delle Comore, garantendo sia il monitoraggio continuo dell'area, sia fornendo un valore aggiunto alla formazione degli studenti e allo sviluppo locale. Ai primi è offerto un periodo di apprendimento sul campo, in una cornice multiculturale e di alto profilo scientifico, caratterizzante e qualificante per il proseguimento della carriera. Alla popolazione è garantita una ricaduta di conoscenze e strumenti che può contribuire allo sviluppo sostenibile di attività di gestione ambientale e ecoturismo.



## lo scenario

L'Università di Torino collabora da diversi anni con l'Università delle Comore. Nel 2013 il legame tra i due Atenei ha portato alla costituzione di una laurea internazionale a titolo congiunto (Etho). La formazione ottenuta da studenti italiani e comoriani è il terreno su cui gettare solide basi per nuove collaborazioni con ONG locali e enti internazionali (PNUD).

## il team

Il team è composto da personale, dottori di ricerca e studenti UniTo con pluriennale esperienza nella ricerca scientifica e nel knowledge transfer in paesi in via di sviluppo, in grado di pianificare e gestire progetti di cooperazione internazionale.



## le nostre aspettative

Un monitoraggio continuativo porterà ad una valorizzazione della biodiversità nell'area. Gli studenti saranno protagonisti di un'esperienza sul campo che consentirà loro di acquisire elevate competenze di carattere logistico, metodologico e scientifico. Le attività aumenteranno le competenze dei giovani locali che potranno sviluppare attività ecoturistiche sostenibili e forniranno opportunità lavorative per i nostri laureati.

## il fabbisogno

Primo anno di attività: una borsa per un esperto di ricerca (24.200,00 euro), voli aerei (8.000,00 euro), formazione per gli studenti (1.200,00 euro), spese per la ricerca (30.000,00 euro). Il personale coinvolto nella mobilità rappresenta un elemento di sostenibilità. Tutti saranno protagonisti di attività di divulgazione e sensibilizzazione, auto-alimentando e valorizzando il progetto.

